

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**



**COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA**  
**PROVINCIA DI BOLOGNA**

PIANO DI RIORDINO TERRITORIALE 2018-2020 - APPROVAZIONE E  
SOTTOSCRIZIONE ACCORDO TRIENNALE.

Nr. Progr. **34**  
Data **20/09/2018**  
Seduta NR. **7**  
Titolo **1**  
Classe **15**  
Sottoclasse **0**

*Adunanza PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 20/09/2018*

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella apposita sala del Municipio, oggi **20/09/2018** alle ore **19:30** in adunanza **PUBBLICA** di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio o e-mail nei modi e termini previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al presente oggetto risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
VERONESI GIAMPIERO	S	VECCHI ALESSIA	S	FACCHINI MICHELE	S
MARCHESINI GIULIA	S	TORLAI FABIO	N	BORGHI VITTORIO	S
LAFFI ELISA	S	QUERZÈ DAVIDE	S	MANSERVISI ALESSANDRO	N
MADDALONI CARMINE	S	IOVINO PAOLO	S		
CRUCITTI PAOLA	N	SCARPELLI SILVIA	S		
MORANDI NADIA	N	GALLERANI GABRIELE	S		
BORTOLANI STEFANO	S	ZAVATTARO LEONARDO	S		
<i>Totale Presenti: 13</i>		<i>Totali Assenti: 4</i>			

Assenti giustificati i signori:

**CRUCITTI PAOLA, MORANDI NADIA, TORLAI FABIO, MANSERVISI ALESSANDRO**

Assenti NON giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

Sono presenti gli Assessori Extraconsiliari:

**MARCHESINI LORIS, GIORDANO ANTONIO, ZACCHIROLI DANILÒ**

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, **IOCCA FILOMENA**.

Constatata la legalità della adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, **MADDALONI CARMINE** invita a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg.:

**FACCHINI MICHELE, VECCHI ALESSIA, SCARPELLI SILVIA.**

L'Ordine del Giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria comunale nel giorno dell'adunanza e nel giorno precedente.

**OGGETTO:**

**PIANO DI RIORDINO TERRITORIALE 2018-2020 - APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE ACCORDO TRIENNALE.**

Preliminarmente all'introduzione al presente argomento il Sindaco ricorda il compianto ex Sindaco Loris Ropa nel giorno del suo compleanno. Prima della trattazione del presente punto entra il Consigliere Zavattaro, pertanto i presenti sono n. 13.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso:**

- che la Regione Emilia Romagna favorisce il processo di riorganizzazione delle funzioni, dei servizi e delle strutture comunali, incentivando le Unioni di Comuni coerenti con le norme della Legge Regionale n. 21/2012 (art. 22 L.R. n. 21/2012);
- che il Programma di riordino territoriale specifica i criteri per la concessione dei contributi annuali a sostegno delle fusioni e delle Unioni di Comuni (art. 26 della L.R. n. 21/2012);
- che, in particolare, l'art. 24 della suindicata Legge Regionale stabilisce le condizioni e i presupposti indispensabili per l'accesso ai contributi disciplinati dal Programma di Riordino Territoriale, prevedendo che le Unioni vi possano accedere a condizione che tutti i Comuni che ne fanno parte abbiano conferito all'ente associativo almeno quattro funzioni fondamentali secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, primo periodo, della medesima legge;
- che la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del Programma di Riordino Territoriale 2018-2020 (d'ora in poi PRT), approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Luglio 2018 n. 1179 ha individuato al Capitolo 4 Tabella 1 del PRT le funzioni finanziabili ed il punteggio ad esse attribuito nonché specifici criteri di finanziabilità limitati al solo anno di transizione 2018;
- che secondo quanto prevede il PRT le funzioni ulteriori, rispetto alle quattro fondamentali per l'accesso, possono essere conferite da un numero di Comuni pari all'80% di quelli che compongono l'Unione stessa;
- che il PRT ha previsto *budget* e strumenti di incentivazione differenziati a seconda del grado di sviluppo delle Unioni, ossia Unioni "avviate", in "via di sviluppo", "mature";
- che in data 20.12.2011, con atto Rep. 3155, rogato dal Segretario del Comune di Crevalcore, è stata costituita l'Unione Terred'Acqua;
- che l'Unione Terred'Acqua rientra nell'elenco delle Unioni c.d. "avviate" per le quali il PRT al Capitolo 8 Condizioni Particolari per le Unioni Avviate stabilisce presupposti specifici per l'accesso prevedendo la sottoscrizione di accordo di collaborazione "Triennale tra Regione, Unione e Comuni ad essa aderenti" previa approvazione da parte dei Consigli Comunali;

- che con deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 27.08.2018 il termine per la deliberazione e sottoscrizione dell'accordo, inizialmente coincidente con la scadenza del termine del 10.09.2018 per la presentazione della domanda di contributo ai sensi del PRT 2018-2020 – Annualità 2018 è stato prorogato al 25.09.2018;
- che, in particolare, le Unioni c.d. “avviate” sono individuate dal medesimo PRT in base a predeterminati parametri ossia numero limitato di gestioni associate e di funzioni trasversali associate nonché basso grado di effettività;
- che ai sensi del PRT sono finanziate le seguenti funzioni: *ICT, Gestione del personale, Polizia municipale, Protezione civile, Servizi sociali, Gestione unificata della funzione “Governo del territorio”: Pianificazione urbanistica, SUE-SUAP e sismica, Lavori pubblici – Ambiente – Energia, Funzioni di istruzione pubblica, Centrale unica di Committenza, Gestione unificata della funzione, Servizi finanziari: Servizi finanziari, Controllo di gestione, Tributi;*
- *Che ai sensi del PRT sono trasversali le seguenti funzioni ICT, Gestione del Personale, Centrale Unica di Committenza, Servizi Finanziari e Controllo di Gestione;*
- che il PRT prevede che le Unioni “avviate” stipulino con i Comuni ad esse aderenti (almeno l'80%) e con la Regione Emilia Romagna uno specifico accordo, secondo lo schema allegato al medesimo PRT con il quale le Parti, nell'interesse comune, assumono impegni reciproci finalizzati allo sviluppo delle predette Unioni di Comuni e dei relativi servizi associati nonché al conseguente sviluppo territoriale secondo lo schema di accordo allegato al medesimo PRT;
- che, in particolare, per il raggiungimento di tali scopi, le Unioni “avviate” ed i Comuni ad essa aderenti (almeno l'80%) si impegnano ad elaborare e attuare un piano di sviluppo dell'Unione, contenente un cronoprogramma dettagliato delle attività, ad utilizzare competenze interne o esterne per la predisposizione del piano di sviluppo e per la sua realizzazione, avvalendosi di personale altamente qualificato per il quale il PRT prevede specifici finanziamenti a parziale copertura delle spese sostenute secondo le modalità ivi indicate;
- che il PRT considera la sottoscrizione dell'Accordo quale condizione specifica per accedere ai contributi riservati alle Unioni c.d. “avviate”; condizione che si aggiunge a quelle previste, in via generale, per tutte le Unioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 24 della Legge Regionale n. 21/2012, fatte salve le deroghe in tema di personale e le condizioni di favore per i processi di fusione stabilite dal medesimo articolo;
- che, secondo quanto prevede il PRT, l'erogazione del budget riservato alle Unioni c.d. “avviate” è subordinato al raggiungimento dei risultati previsti annualmente dal PRT per tale tipologia di Unione;
- che, con riferimento a ciascuna funzione/servizio da associare in unione, il PRT prevede una specifica scheda, la quale distingue tra “livello base” ovvero “livello avanzato” in relazione al grado di effettività della gestione in forma associata; più in particolare:
  - 1) il c.d. “livello base” indica il livello minimo di effettività, ossia le azioni/attività obbligatorie per accedere al contributo, oltre ai relativi strumenti di verifica;

- 2) il c.d. "livello avanzato" indica le azioni/attività di consolidamento necessarie per accrescere l'effettività della gestione associata, oltre ai relativi strumenti di verifica;
- che, secondo quanto statuisce il PRT, alle funzioni conferite che non raggiungono il c.d. "livello base" previsto dalle schede funzioni è riconosciuto, limitatamente all'anno 2018, il 40% del punteggio attribuito a ciascuna funzione dalla TAB 1 del medesimo PRT, fermo restando il possesso dei requisiti espressamente indicati al paragrafo 8, punto 2, del medesimo PRT (ossia: convenzione sottoscritta, nomina responsabile unico, struttura organizzativa, trasferimento del personale, fatte salve le deroghe di legge, e trasferimento di risorse);
  - che, secondo quanto prevede il PRT, in caso di recesso dall'Unione o di revoca di una funzione, il Comune recedente/revocante è tenuto a restituire all'Unione una somma pari alla quota parte dei contributi concessi con il PRT 2018-2020 secondo le modalità e le forme previste dallo Statuto;
  - che, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
  - che sia il riordino istituzionale che le politiche di sviluppo del territorio rientrano tra le finalità proprie della Regione Emilia Romagna e che è interesse dello stesso ente regionale favorire il perseguimento di tali obiettivi promuovendo specifici percorsi informativi/formativi volti a rafforzare la capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni nonché le relative competenze strategiche;
  - che, ai sensi dell'art. 32 del TUEL, rientra tra le finalità istituzionali delle Unioni di Comuni quella di esercitare in forma associata funzioni e servizi alla quale i Comuni partecipanti conferiscono le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite;

**Visto** lo schema di Accordo ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. che disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna, l'Unione dei Comuni di Terred'Acqua ed i Comuni ad essa appartenenti con il quale si intendono perseguire finalità istituzionali effettivamente comuni a tutte le Parti contraenti, ossia lo sviluppo del territorio attraverso la crescita delle Unioni di Comuni avviate, così favorendo, nel medio e lungo periodo, economie di scala e un maggior grado di efficacia ed efficienza dei servizi resi in forma associata a favore dei cittadini;

**Ritenuto** di dovere approvare lo schema di accordo proposto, subordinando l'effettiva sottoscrizione alla adesione, entro i termini di almeno l'80% dei Comuni costituenti l'Unione;

**Dato atto** che la presente proposta è stata esaminata dalla 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare in data 30.08.2018;

**Udita**, sul punto, l'illustrazione dell'Assessore **Marchesini** per la quale si avvale di apposite slides;

**Uditi**, inoltre, gli interventi del Consigliere **Gallerani** (Capogruppo "Uniti per Anzola") e del **Sindaco** nonché le repliche dei Consiglieri **Gallerani** e **Iovino**;

**Udite** le seguenti dichiarazioni di voto:

- Consigliere **Borghi** (Capogruppo "Movimento Cinque Stelle"), che esprime voto contrario
- Consigliere **Marchesini G.** (Capogruppo "Anzola Bene Comune"), che esprime voto favorevole;

**Uditi**, al termine, gli interventi finali del Consigliere **Borghì** e del **Presidente**;

**Per tutto** quanto sopra si fa integrale rinvio alla registrazione in atti al n. 22.533;

**Dato atto** che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito:

- a) il parere favorevole espresso dal Direttore ad interim dell'Area Amministrativa ed Innovazione in ordine alla regolarità tecnica;
- b) il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Economico/Finanziaria e Controllo in ordine alla regolarità contabile;

**Con voti** favorevoli n. 9, astenuti n. 3 (Consiglieri Gallerani, Zavattaro e Facchini) e contrari n. 1 (Consigliere Borghi), resi per alzata di mano, presenti n. 13 componenti

### **D E L I B E R A**

- 1) Di approvare, per le ragioni esposte in premessa lo schema di accordo ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. previsto dal programma di riordino Territoriale (PRT) 2018-2020, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1179 del 23 Luglio 2018, formante parte integrante e sostanziale di questo atto, contenente l'impegno dell'Unione dei Comuni di Terred'Acqua e dei Comuni ad essa appartenenti, ad attivare un piano di sviluppo delle gestioni associate delle funzioni comunali;
- 2) Di dare mandato al Sindaco del Comune di Anzola dell'Emilia di sottoscrivere lo schema di accordo cui al precedente punto 1), nei tempi che sono indicati nel PRT 2018-2020, dandogli sin da ora mandato di apportare eventuali modifiche non sostanziali che potrebbero essere comunicate successivamente dalla Regione, subordinando la sottoscrizione dell'allegato accordo alla adesione di almeno l'80% dei Comuni costituenti l'Unione;
- 3) Di trasmettere copia della presente deliberazione all'Unione Terred'Acqua per gli adempimenti di competenza;

Successivamente con separata votazione e con voti favorevoli n. 9, astenuti n. 3 (Consiglieri Gallerani, Zavattaro e Facchini) e contrari n. 1 (Consigliere Borghi), resi per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, allo scopo di consentire con la dovuta celerità l'adozione degli atti inerenti e conseguenti al presente provvedimento.

SCHEMA DI ACCORDO EX ART.15 DELLA LEGGE 241/90 E S.M.I. PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO REGIONALE ATTRAVERSO LA CRESCITA DELLE UNIONI DI COMUNI NEI MODI E NEI TEMPI DI CUI AL PROGRAMMA DI RIORDINO TERRITORIALE 2018/2020 (DGR 1179 del 23/07/2018)

TRA

REGIONE EMILIA ROMAGNA, con sede legale a Bologna in Viale Aldo Moro 52 (codice fiscale. 80062590379) di seguito "Regione", rappresentata dall'Assessore delegato al riordino istituzionale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 1179 del 23/07/2018 modificata con ed integrata con la deliberazione della Giunta regioanle n. del ;  
UNIONE TERRED'ACQUA (codice fiscale 03166241202) con sede in San Giovanni in Persiceto (BO), in Corso Italia, 70, legalmente rappresentata daL Presidente pro-tempore Emanuele Bassi, in esecuzione della deliberazione del Consiglio dell'Unione n. .... del \_\_\_\_\_, esecutiva ai sensi di legge.

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (codice fiscale 80062710373) con sede a Anzola dell'Emilia (BO) in Via Grimandi, 1 legalmente rappresentato dal Sindaco pro-tempore Giampiero Veronesi, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. .... del \_\_\_\_\_, esecutiva ai sensi di legge;

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (codice fiscale 00543810378) con sede a Calderara di Reno (BO) in Piazza Marconi, 7 legalmente rappresentato dal Sindaco pro-tempore Irene Priolo, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. .... del \_\_\_\_\_, esecutiva ai sensi di legge;

COMUNE DI CREVALCORE (codice fiscale 00316400373) con sede a Crevalcore (BO) in Via G. Matteotti, 191, legalmente rappresentato dal Sindaco pro-tempore Claudio Brogna in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. .... del \_\_\_\_\_ esecutiva ai sensi di legge ;

COMUNE DI SALA BOLOGNESE ( P.IVA 00702211202) con sede a Sala Bolognese (BO), in Piazza Marconi, 1, legalemnte rappresentato dal Sindaco pro-tempore Emanuele Bassi in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. ....del \_\_\_\_\_, esecutiva ai sensi di legge;

-COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (codice fiscale 00874410376) con sede a San Giovanni in Persiceto (BO) in Corso Italia, 70, legalmente rappresentato dal Sindaco pro-tempore Lorenzo Pellegatti in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. .... del \_\_\_\_\_ esecutiva ai sensi di legge;

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (partita IVA 00525081204), con sede a Sant'Agata Bolognese (BO) in Via 2 Agosto 1980, n. 118, legalmente rappresentato dal Sindaco pro-tempore Giuseppe Vicinelli, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. .... del \_\_\_\_\_, esecutiva ai sensi di legge;

PREMESSO

1. che la Regione favorisce il processo di riorganizzazione delle funzioni, dei servizi e delle strutture comunali, incentivando le Unione di comuni coerenti con le norme della legge regionale n. 21/2012 (art. 22 l.r. n.21/2012);
2. che il Programma di riordino territoriale specifica i criteri per la concessione dei contributi annuali a sostegno delle fusioni e delle Unione di comuni (art.26 della L.R. n.21/2012);
3. che, in particolare, l'art. 24 della suindicata legge regionale stabilisce le condizioni e i presupposti indispensabili per l'accesso ai contributi disciplinati dal Programma di riordino territoriale, prevedendo che le Unioni vi possono accedere a condizione che tutti i Comuni che ne fanno parte abbiano conferito all'ente associativo almeno quattro funzioni

fondamentali secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, primo periodo, della medesima legge;

4. che la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del Programma di riordino territoriale 2018-2020 (d'ora in poi PRT) ha individuato le funzioni finanziabili (v. Tab. 1) ed il punteggio ad esse attribuito, nonché specifici criteri di finanziabilità limitati al solo anno di transizione 2018;
5. che secondo quanto prevede il PRT le funzioni ulteriori rispetto alle quattro fondamentali per l'accesso possono essere conferite da un numero di comuni pari all'80% di quelli che compongono l'unione stessa;
6. che il PRT ha previsto budget e strumenti di incentivazione differenziati a seconda del grado di sviluppo delle Unioni, ossia unioni "avviate", in "via di sviluppo", "mature";
7. che, in particolare, le Unioni c.d. "avviate" sono individuate dal medesimo PRT in base a predeterminati parametri ossia numero limitato di gestioni associate e di funzioni trasversali associate nonché scarso grado di effettività;
8. che ai sensi del PRT sono trasversali le seguenti funzioni: personale, CUC, servizi finanziari, controllo di gestione, ICT;
9. che il PRT prevede che le Unioni "avviate" stipulino con i Comuni ad esse aderenti (almeno l'80%) e con la Regione Emilia-Romagna uno specifico accordo, secondo lo schema allegato al medesimo PRT, con il quale le Parti, nell'interesse comune, assumono impegni reciproci finalizzati allo sviluppo delle predette Unione di comuni e dei relativi servizi associati nonché al conseguente sviluppo territoriale, secondo lo schema di accordo allegato al medesimo PRT;
10. che, in particolare, per il raggiungimento di tali scopi, le Unioni avviate ed i Comuni ad essa aderenti (almeno l'80%) si impegnano ad elaborare e attuare un piano di sviluppo dell'Unione, avvalendosi di personale altamente qualificato per il quale il PRT prevede specifici finanziamenti a parziale copertura delle spese sostenute, secondo le modalità ivi indicate;
11. che il PRT considera la sottoscrizione dell'Accordo quale condizione specifica per accedere ai contributi riservati alle unioni c.d. "avviate"; condizione che si aggiunge a quelle previste, in via generale, per tutte le unioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 24 della legge regionale n. 21/2012, fatte salve le deroghe in tema di personale e le condizioni di favore per i processi di fusione stabilite dal medesimo articolo;
12. che, secondo quanto prevede il PRT, l'erogazione del budget riservato alle Unioni c.d. "avviate" è subordinato al raggiungimento dei risultati previsti annualmente dal PRT per tale tipologia di unione;
13. che, con riferimento a ciascuna funzione/servizio da associare in unione, il PRT prevede una specifica scheda, la quale distingue tra "livello base" ovvero "livello avanzato" in relazione al grado di effettività della gestione in forma associata; più in particolare:
  - a) il c.d. "livello base" indica il livello minimo di effettività, ossia le azioni/attività obbligatorie per accedere al contributo, oltre ai relativi strumenti di verifica;
  - b) il c.d. "livello avanzato" indica le azioni/attività di consolidamento necessarie per accrescere l'effettività della gestione associata, oltre ai relativi strumenti di verifica;
14. che, secondo quanto statuisce il PRT, alle funzioni conferite che non raggiungono il c.d. "livello base" previsto dalla schede funzioni è riconosciuto, limitatamente all'anno 2018, il 40% del punteggio attribuito a ciascuna funzione dalla TAB 1 del medesimo PRT, fermo restando il possesso dei requisiti espressamente indicati al paragrafo 8, punto 2, del medesimo PRT (ossia: convenzione sottoscritta, nomina responsabile unico, struttura organizzativa, trasferimento del personale, fatte salve le deroghe di legge, e trasferimento di risorse);
15. che, secondo quanto prevede il PRT, in caso di recesso dall'Unione o di revoca di una funzione, il comune recedente/revocante è tenuto a restituire all'Unione una somma pari alla quota parte dei contributi concessi con il PRT 2018-2020, secondo le modalità e le forme previste dallo statuto;

16. che, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
17. che sia il riordino istituzionale che le politiche di sviluppo del territorio rientrano tra le finalità proprie della Regione Emilia-Romagna e che è interesse dello stesso ente regionale favorire il perseguimento di tali obiettivi promuovendo specifici percorsi informativi/formativi volti a rafforzare la capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni nonché le relative competenze strategiche;
18. che, ai sensi dell'art. 32 del TUEL, rientra tra le finalità istituzionali delle Unioni di comuni quella di esercitare in forma associata funzioni e servizi alla quale i comuni partecipanti conferiscono le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite;
19. che l'Unione in questione rientra nell'elenco delle unioni c.d. avviate per le quali il PRT prevede la sottoscrizione dello schema di accordo di collaborazione indicato in premessa;
20. che l'Unione e i Comuni ad essa aderenti nonché la Regione hanno approvato la sottoscrizione dello schema di accordo, allegato al PRT, con le seguenti deliberazioni ritenendo, in motivazione, che con lo stesso si intendono perseguire finalità istituzionali effettivamente comuni a tutte le Parti contraenti, ossia lo sviluppo del territorio attraverso la crescita delle Unioni di comuni avviate, così favorendo, nel medio e lungo periodo, economie di scala e un maggior grado di efficacia ed efficienza dei servizi resi in forma associata a favore dei cittadini:

deliberazione di ... n... del  
deliberazione di ... n.... del

...

TUTTO CIO'PREMESSO SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART.1  
(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.

ART.2  
(Finalità e Oggetto)

1. Con il presente Accordo le Parti perseguono il comune obiettivo di sostenere la crescita della Unione di comuni ed i conseguenti servizi/funzioni resi in forma associata favorendo, altresì, il più ampio sviluppo territoriale ed il riordino istituzionale di cui alla L.R. 21/2012 e alla L.R. 13/15.
2. Per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 1, le Parti si impegnano a collaborare reciprocamente e a svolgere tutte le attività previste nel presente Accordo per quanto di competenza, conformemente a quanto richiesto dalla Legge Regionale n. 21/2012 e dal PRT approvato con DGR n. 1179 del 23/07/2018.

ART. 3  
(Impegni della Regione Emilia-Romagna)

1. La Regione si impegna a sviluppare un sistema di azioni il cui scopo è quello di accompagnare il percorso di crescita dell'unione di comuni nonché quello di supportare la predisposizione e messa in pratica del piano di sviluppo. A tal fine la Regione:
  - a) promuove ed organizza in Regione occasioni di incontro e di formazione destinate ad accrescere la capacità amministrativa ed istituzionale delle unioni avviate;



- b) supporta, monitora e coordina il processo di sviluppo dell'unione e del relativo territorio di riferimento, organizzando incontri periodici con l'unione stessa e con i tecnici del Servizio regionale competente; in particolare, la Regione, qualora ravvisi la presenza di ostacoli di qualsiasi natura, comuni a più forme associative, che impediscono o rallentano il processo di crescita dell'associazionismo, si impegna a raccogliere, ricercare e promuovere soluzioni che rientrino nell'ambito di competenza della Regione;
- c) inserisce le unioni "avviate" fra i partecipanti dei Tavoli tematici costituiti per l'elaborazione del PRT, tenendo conto delle funzioni/servizi che le stesse intendono associare o consolidare;
- d) promuove confronti/incontri periodici tra Regione e Unione di comuni nell'ambito dei predetti Tavoli;
- e) favorisce la diffusione di informazioni e buone pratiche;
- f) supporta l'Unione, previa richiesta, nella predisposizione del bando per la selezione della professionalità di cui al successivo articolo 4, limitatamente agli aspetti tecnici riguardanti l'esatto oggetto dell'incarico, il profilo professionale ricercato, le competenze tecniche richieste.

#### ART. 4

##### (Impegni Unione e Comuni aderenti)

1. L'Unione **Terred'acqua**, sentiti i Comuni interessati, si impegna a predisporre e a realizzare un Piano di sviluppo, in coerenza con quanto previsto dalla Legge Regionale n. 21/2012 (artt. 24 e 26) e dal PRT 2018 -2020, avvalendosi di competenze altamente qualificate e specializzate interne o, in difetto, esterne alla stessa forma associativa.
2. In particolare le Unioni di comuni si impegnano ad attribuire uno dei seguenti incarichi nel rispetto delle condizioni di legge:
  - a) incarico ad un soggetto esterno avente ad oggetto la (sola) redazione del piano di sviluppo;
  - b) incarico triennale ad una figura professionale esterna specializzata e in possesso di idonee competenze manageriali avente ad oggetto la redazione ed attuazione del piano di sviluppo;
  - c) incarichi/progetti triennali che coinvolgono personale interno dell'Unione o dei Comuni ad essa aderenti aventi ad oggetto la redazione ed attuazione del piano di sviluppo.
3. L'Unione redige ed approva il Piano di sviluppo in tempo utile per la consegna dello stesso entro il termine fissato per la presentazione della domanda ai sensi del PRT, annualità 2019. L'Unione ed i Comuni firmatari si impegnano a collaborare reciprocamente, per quanto di competenza, al fine di porre in essere le attività/azioni destinate ad ampliare ed a rafforzare le gestioni associate secondo quanto previsto nei successivi articoli e nel Piano di sviluppo.
4. L'Unione si impegna, altresì, a partecipare, con propri tecnici, agli incontri periodici che saranno organizzati dalla Regione Emilia-Romagna al fine di supportare, coordinare ed accompagnare il processo di crescita delle unioni c.d. avviate e, più in generale, il conseguente sviluppo del territorio regionale.

#### ART. 5

##### (Piano di sviluppo)

1. Il Piano di sviluppo indica le attività e le azioni che l'Unione ed i Comuni ad esse aderenti possono realizzare per ampliare il numero delle gestioni associate e per rafforzare il livello di effettività delle stesse nell'arco del triennio di durata nel PRT.  
In particolare, il Piano indica:
  - a) le azioni/ attività, conformi alle schede funzioni, che l'Unione ed i Comuni, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, debbono realizzare, in concreto, per raggiungere l'obiettivo di sviluppo delle funzioni associate secondo quanto previsto al successivo articolo 6;
  - b) le attività/azioni, conformi alle schede funzioni, che l'Unione e i Comuni, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, debbono realizzare, in concreto, per raggiungere il grado di effettività delle funzioni associate secondo quanto previsto al successivo articolo 7.

2. Il Piano di sviluppo contiene il cronoprogramma dettagliato (sul modello del Gantt) e specifica le scelte organizzative e le risorse necessarie per realizzare le azioni ivi previste.

#### ART. 6

(Obiettivo di ampliamento delle funzioni associate)

1. L'Unione e i Comuni firmatari, tenendo conto del Piano di sviluppo, si impegnano a raggiungere l'obiettivo di gestire in forma associata almeno sei funzioni tra quelle di cui all'elenco del PRT (Tab.1), due delle quali devono avere carattere trasversale. Le Parti concordano che alle gestioni associate (ulteriori rispetto alle quattro di accesso ai sensi della legge regionale n. 21/2012) devono partecipare almeno l'80% dei Comuni che aderiscono all'Unione. Le Parti, inoltre, si danno atto che le funzioni associate sono suscettibili di finanziamento solo ove ricorrano tutte le condizioni e i presupposti richiesti dal medesimo PRT.

2. I Comuni e l'Unione pongono in essere gli adempimenti necessari per il raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 1 in tempo utile per la presentazione della domanda di accesso ai contributi del PRT, annualità 2020.

#### ART. 7

(Obiettivo di rafforzamento del grado di effettività delle funzioni associate)

1. In tempo utile per la presentazione della domanda di accesso ai finanziamenti del PRT, annualità 2019, l'Unione ed i Comuni firmatari si impegnano a raggiungere il c.d. "livello base" di effettività per almeno quattro funzioni gestite in forma associata secondo quanto previsto dalle rispettive schede-funzione di cui al PRT.

2. In tempo utile per la presentazione della domanda di accesso ai finanziamenti del PRT, annualità 2020, l'Unione ed i Comuni firmatari si impegnano a raggiungere:

a) il c.d. "livello base" di effettività per almeno sei funzioni gestite in forma associata secondo quanto previsto dalle rispettive schede-funzioni del PRT;

b) (almeno) una azione di consolidamento tra quelle previste dalle rispettive schede funzioni per quattro funzioni gestite in forma associata.

3. L'Unione si impegna a trasmettere una relazione semestrale alla Regione e ai consigli dei Comuni contenente la descrizione delle attività svolte in esecuzione del piano di sviluppo anche al fine di consentire il monitoraggio dell'esecuzione del presente Accordo e la rimozione, ove possibile, di eventuali ostacoli che impediscono la piena attuazione delle pattuizioni.

4. Le Parti si danno reciprocamente atto che il riconoscimento dei punteggi per le gestioni associate ai sensi del PRT ed il conseguente finanziamento da parte della Regione è condizionato al verificarsi di tutte le condizioni previste dal medesimo PRT.

#### ART. 8

(Mancata o parziale realizzazione del Piano di sviluppo)

1. Le Parti si impegnano a presentare il presente Accordo debitamente sottoscritto nei termini indicati dal PRT.

2. L'Unione ed i Comuni ad essa aderenti prendono atto che il mancato adempimento degli impegni assunti può determinare la perdita dei contributi laddove previsto dal PRT oppure la restituzione delle somme erogate dalla Regione alle Unioni di comuni per l'utilizzo delle competenze altamente qualificate interne o esterne di cui all'art. 4;

3. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra gli Enti anche in caso di contrastante interpretazione del presente accordo, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria. Qualora l'inadempimento sia imputabile ad un Comune, lo stesso può essere chiamato a risponderne avanti all'Unione di comuni nei limiti previsti dalla legge.

4. Le controversie giudiziarie sono regolate dall'art.133, c1, lett. A), n.2 del codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, in quanto accordo tra le pubbliche amministrazioni.

ART.9  
(Durata)

1. Il presente Accordo avrà efficacia tra le Parti sino al 31/12/2020.

ART 10  
(Disposizioni finali)

1. L'accordo è aperto all'adesione dei Comuni appartenenti all'Unione interessati dalle elezioni amministrative 2018.
2. Allo stesso modo, l'accordo è aperto alla adesione dei Comuni appartenenti all'Unione ulteriori rispetto alla soglia minima fissata dal PRT (80% dei Comuni aderenti).
3. Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Letto, approvato e sottoscritto:

UNIONE TERRED'ACQUA  
IL PRESIDENTE (Emanuele Bassi)

REGIONE EMILIA ROMAGNA  
ASSESSORE DELEGATO AL RIORDINO ISTITUZIONALE

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA  
IL SINDACO (Giampiero Veronesi)

COMUNE DI CALDERARA DI RENO  
IL SINDACO (Irene Priolo)

COMUNE DI CREVALCORE  
IL SINDACO ( Claudio Broglia)

COMUNE DI SALA BOLOGNESE  
IL SINDACO (Emanuele Bassi)

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO  
IL SINDACO (Lorenzo Pellegatti)

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE  
IL SINDACO (Giuseppe Vicinelli)

(firmato secondo quanto disposto dall'art.15, comma 2bis, della L 241/1990).

**COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA**

**PROVINCIA DI BOLOGNA**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Numero Delibera **34** del **20/09/2018**

**AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE**

OGGETTO

**PIANO DI RIORDINO TERRITORIALE 2018-2020 - APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE ACCORDO TRIENNALE.**

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267*

<p>IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: <b>FAVOREVOLE</b></p> <p>Data 14/09/2018</p> <p>IL DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE</p> <p>RICOTTA PASQUALINO</p>
<p>IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: <b>FAVOREVOLE</b></p> <p>Data 14/09/2018</p> <p>IL RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO E ECONOMATO</p> <p>RICOTTA PASQUALINO</p>

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 34 DEL 20/09/2018**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
MADDALONI CARMINE

IL SEGRETARIO GENERALE  
IOCCA FILOMENA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 09/10/2018